
Handelsblatt

23-24-25.01.2026

Merz a Davos

“È iniziata una nuova era”

Friedrich Merz vede il mondo in una “era di politica delle grandi potenze”. Il Cancelliere federale parla in inglese al Forum economico mondiale, ma in un passaggio passa al tedesco



Di Martin Greive, Davos

Friedrich Merz (CDU) vede il vecchio ordine mondiale dominato dagli Stati Uniti in fase di dissoluzione. “Siamo entrati in un'era di politica delle grandi potenze”, ha affermato il Cancelliere federale nel suo discorso al Forum economico mondiale di Davos. “Questo nuovo mondo delle grandi potenze è fondato sul potere, sulla forza e, quando è necessario, sulla violenza”, ha affermato Merz. “Ma rendiamoci anche conto che non siamo in balia di questo mondo. Possiamo plasmarlo”, ha affermato Merz, rivolgendo un appello quasi drammatico all'élite economica riunita a Davos. ”

L'Europa ha compreso il messaggio. La Germania ha compreso il messaggio". Mercoledì a Davos, Merz e l'UE sono riusciti a risolvere il conflitto con il presidente degli Stati Uniti Donald Trump sulla Groenlandia. Tuttavia, nel suo discorso Merz non ha lasciato dubbi sul fatto che l'accordo con Trump non cambia nulla nella nuova situazione geopolitica, in cui grandi potenze come Cina, Russia e Stati Uniti cercano di dividere il mondo in sfere di influenza. “È iniziata una nuova era”, ha affermato il cancelliere. “L'ordine internazionale degli ultimi tre decenni, fondato sul diritto internazionale, non è mai stato perfetto. Oggi le sue fondamenta sono state scosse”. Merz ha accolto con favore le dichiarazioni di Trump sulla soluzione del conflitto in Groenlandia. “Questa è la strada giusta”, ha affermato Merz. Tuttavia, anche se il conflitto è stato risolto, il cancelliere ha ribadito: “Qualsiasi minaccia di conquistare con la forza il territorio europeo sarebbe inaccettabile. Nuovi dazi doganali minerebbero le basi delle relazioni transatlantiche”. La risposta dell'Europa sarebbe “unitaria, calma, adeguata e forte”. Trump aveva chiesto alla Danimarca di cedere la

Groenlandia agli Stati Uniti. Se l'Europa non si fosse adeguata, avrebbe imposto nuovi dazi speciali contro gli Stati dell'UE, tra cui anche la Germania.

Il fatto che Trump volesse annettere una parte del territorio dell'UE ricorrendo a metodi ricattatori ha impressionato anche Merz, che finora è stato uno dei pochi capi di governo dell'UE ad avere un rapporto solido con il presidente degli Stati Uniti, come ha dimostrato il suo discorso. Merz ha tenuto il suo discorso come di consueto in inglese, ma in un passaggio sulla nuova “politica delle grandi potenze” è passato al tedesco, per dare ancora più enfasi al suo appello.

L'Europa investe massicciamente nella sua sicurezza

A Davos, il cancelliere ha ripreso il discorso molto applaudito tenuto martedì dal primo ministro canadese Mark Carney. Come Carney, anche Merz ha esortato le democrazie liberali occidentali a cercare nuovi alleati e a collaborare più strettamente tra loro, dopo che Trump ha distrutto l'ordine postbellico plasmato dagli Stati Uniti. “Un mondo in cui conta solo il potere è un luogo pericoloso, prima di tutto per i piccoli Stati, poi per le potenze medie e infine per le grandi potenze”, ha affermato Merz.

Nel suo discorso, Carney aveva affermato: “Non possiamo più fare affidamento solo sul potere dei nostri valori. Dobbiamo anche riconoscere il valore del nostro potere”. Merz ha dichiarato di condividere esplicitamente questa opinione e che la Germania sta facendo proprio questo. Sta investendo massicciamente nella propria sicurezza e sta rendendo nuovamente competitiva la sua economia. “E in Europa restiamo uniti. Questo ci aiuterà a sfidare le difficoltà dei nuovi tempi”. L'UE ha appena firmato l'accordo commerciale “Mercosur” con il Sud America. Mercoledì, tuttavia, il Parlamento europeo ha deciso di sottoporre l'accordo al vaglio giuridico della Corte di giustizia europea. “Mi dispiace che ieri il Parlamento europeo ci abbia posto un ulteriore ostacolo”, ha affermato Merz. “Ma state certi che non ci fermeremo”. Tra pochi giorni, inoltre, la presidente della Commissione europea si recherà in India per definire i principi di un accordo di libero scambio con l'UE. L'Europa sta inoltre cercando di concludere accordi commerciali con il Messico e l'Indonesia. “L'era delle grandi potenze offre un'opportunità a tutti i paesi che preferiscono la regolamentazione all'arbitrarietà e vedono nel libero scambio maggiori vantaggi rispetto al protezionismo e all'isolazionismo”, ha affermato Merz.

Per sfruttare al meglio queste nuove partnership, tuttavia, l'Europa e la Germania devono anche risolvere i loro problemi interni. Sia la Germania che l'Europa hanno sprecato negli ultimi anni un “incredibile potenziale di crescita” ritardando le riforme. L'Europa è diventata “campione mondiale della sovraregolamentazione”. Per questo motivo, insieme al primo ministro italiano Giorgia Meloni, Merz propone “un freno di emergenza alla burocrazia, una sospensione del lavoro legislativo e un bilancio UE modernizzato”. Il 12 febbraio l'UE intende tenere un vertice straordinario, promosso dal Cancelliere, per rafforzare la competitività e discutere le proposte. “Nonostante tutta la frustrazione e la rabbia degli ultimi mesi, non scartiamo prematuramente il partenariato transatlantico”, ha affermato Merz. Gli europei, e in particolare i tedeschi, sanno quanto sia preziosa la fiducia su cui si basa la NATO. “Nell'era delle grandi potenze, anche gli Stati Uniti dipenderanno da questa fiducia”, ha affermato il Cancelliere. “Le autocrazie possono avere sudditi, le democrazie hanno partner e amici. Vogliamo orientarci a questa frase”.